



Vitarenzanese

**PARROCCHIA
SANTI NAZARIO E CELSO
Arenzano**



6

Novembre
Dicembre
2023



Sommario

- 1 Mareggiata ad Arenzano *Foto di Paolo Quezzi*
- 2 Sommario degli argomenti trattati
- 3 La parola del Parroco
- 4 Madonna del Rosario
- 5 Pellegrinaggio alla Guardia
- 6 Apertura Anno Catechistico
- 7 Festa del CIAO
- 8 Virgo Fidelis
- 9 Festa Adesione Unitalsi
- 10 Pre Cresima - foto Cresimati
- 11 Dopo Cresima
- 12 Peregrinatio Mariae
- 13 ... segue
- 14 Udienza Unitalsi dal Papa
- 15 I padri di Giulia e Filippo
- 16 Grazie a nome di tutti i padri
- 17 Foto defunti
- 18 Battesimi
- 19 Tuffo nei ricordi
- 20 Parrocchia Sorella
- 21 segue Parrocchia Sorella - Cronaca
- 22 Eventi e Riconoscenza
- 23 Asilo Terralba
- 24 I pensieri del Gufo: Dove si trova la felicità

Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli

Redazione, progetto e realizzazione grafica: Linda Caviglia

Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova

Uff. parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: parrocchiadiarenzano@gmail.com

www.parrocchiadiarenzano.it

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova

Periodico chiuso in redazione il 14 dicembre e in tipografia il 15 dicembre 2023



E' questo l'ultimo numero del 2023 ed è mio dovere, da queste pagine porgere l'augurio più affettuoso a tutti i parrocchiani. Non è semplice quest'anno riempirsi la bocca di parole dolci. Siamo testimoni impotenti di vicende tragiche come la guerra russa-ucraina e in questi giorni quella israelo-palestinese (hamas), a queste si aggiungono devastazioni naturali, alluvioni, smottamenti, eruzioni vulcaniche, terremoti che mietono vittime e creano disagi, per non parlare delle vicende di cronaca (migranti, femminicidi efferati...) che ci scuotono fortemente e interrogano la coscienza. Viene da chiedersi: "cosa sta succedendo?"

Per capire provo a fare riferimento ad una pagina di vangelo che si legge nella Messa dell'ultima settimana del tempo ordinario: (Lc 21,5...) "Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate non resterà pietra su pietra che non venga distrutta...Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo Sono Io e Il tempo è prossimo; non seguiteli, Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni non vi terrorizzate. Devono accadere prima queste cose ma non sarà subito la fine".

Ogni cosa è destinata a finire, anche la più grandiosa, la più forte, la più apparentemente stabile... questo pensiero deve renderci essenziali e non angosciati. Sapere che nulla di questa vita è per sempre deve condurci a chiedere se esista un "per sempre" per cui valga la pena vivere. La risposta è SI. Tutto ciò che amiamo non finirà mai. In questo senso l'investimento che dobbiamo fare deve riguardare l'amore concreto e non l'apparenza. Sono i Santi che fanno la storia, anche se si finisce per fare oggetto di studio solo le battaglie, i generali, i potenti. La cronaca nera fa sempre notizia a differenza del bene che non appare.

Non dobbiamo cadere nella trappola di chi insegue sempre una qualche "fine del mondo prossima". Per un Cristiano la vera domanda non riguarda la fine del mondo, ma il fine della propria esistenza. E' nel fine, nel motivo, nella passione che alimenta la vita, l'attenzione che dobbiamo riservare. Credere non significa predire il futuro ma vivere appassionatamente il presente. Il mondo si aspetta testimoni del presente e non falsi profeti di sventura.

E allora l'augurio di buon Anno 2024 voglio formularlo così: Che il Signore dia a ognuno di noi il dono della chiarezza per comprendere quale sia il FINE della nostra VITA e il dono della forza per raggiungerlo. Auguri

D.Giorgio



Madonna del Rosario



8 ottobre 2023



ALLA GUARDIA CON LE PARROCCHIE SORELLE

21 ottobre 2023

Alla Guardia non si arriva per caso. Devi metterti in cammino con delle motivazioni che sorreggano i tuoi passi. Quest'anno sono almeno tre gli obiettivi del nostro pellegrinaggio: un abbraccio a D.Andrea Robotti, già parroco di S.Rocco di Prà e da poco Rettore del Santuario, invocare la protezione di Maria per il cammino pastorale delle nostre parrocchie, celebrare un gesto di comunione tra le nostre 15 parrocchie, coinvolgendo sacerdoti e laici delle diverse realtà. Eravamo tanti, forse oltre trecento ed è stata una giornata di preghiera e fraternità.

Nel passato, ogni parrocchia organizzava il proprio pellegrinaggio in tempi e modi diversi. Il Consiglio Pastorale Vicariale ha lavorato per attuare degli eventi da vivere "insieme". A fine maggio la chiusura del mese mariano al Santuario delle Grazie di Voltri, adesso alla Guardia, domani potrà essere la volta di iniziative per gli anziani e gli infermi, per i giovani e per le famiglie: tutta Grazia di Dio che ci permette di non isolarci e di unire le risorse che lo Spirito dona a ognuno.

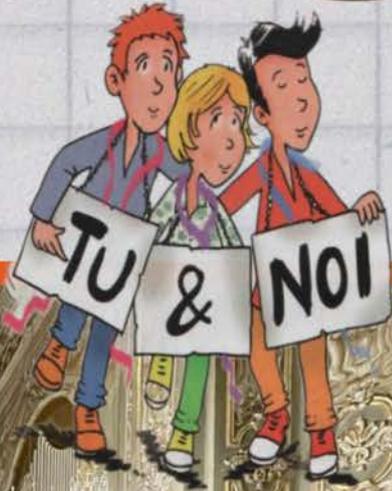
Bisogna sottolineare anche l'amicizia e la comunione dei ns sacerdoti: è un esempio, un riferimento che sostiene e stimola. Frutto anche di uno stile di vita nuovo che li vede incontrarsi settimanalmente nella preghiera e nella familiarità. Prà S.Rocco, Palmaro, Buon Consiglio, N.S.Angeli, S.Ambrogio, S.Erasmo, Fiorino, Fabbriche, Chiale, Crevari, Carnoli, Mele, Fado, Acquasanta, Arenzano: un vicariato allungato sul mare di ponente e radicato nelle valli dei nostri monti, che ha il desiderio di sentirsi porzione di Chiesa in cammino.

Per questo siamo saliti alla Guardia





APERTURA ANNO CATECHISTICO



Carichi e con l'entusiasmo contagioso di ogni inizio, abbiamo dato il via al catechismo. La risposta dei ragazzi alla partecipazione della prima messa dell'anno catechistico è stata incoraggiante e noi maestre troviamo sempre stimoli per non disilludere quegli occhi curiosi, soprattutto dei più piccoli, che hanno voglia di avvicinarsi alla Gioia, con la speranza che una volta assaporata non la vogliano più lasciare. È un bel impegno e responsabilità ma il nostro è un cammino che si fa insieme "sulla Tua strada", come la scritta sul segnalibro che abbiamo dato a tutti i bambini, e siamo certi che con Gesù come guida non ci sia nessun timore. Il cammino è all'inizio e tanti saranno gli appuntamenti di quest'anno che, grazie anche al nostro prezioso don Giorgio, diventeranno ricordi da vivere nel quotidiano per tutti!

Festa del CIAO

Sabato 4 novembre con i ragazzi dell' ACR e del catechismo abbiamo fatto la FESTA DEL CIAO! Durante la mattinata abbiamo ballato, mangiato e giocato tutti insieme.

Nel pomeriggio, divisi in squadre, i cui nomi erano legati a degli elementi naturali come vulcani e fiumi, i ragazzi hanno gironzolato nelle opere parrocchiali e attraverso vari giochi hanno scoperto il tema che ci accompagnerà quest'anno : Questa è casa tua!

Siamo chiamati quindi a conoscere e a valorizzare il mondo con i suoi elementi e a prendercene cura perché è la casa di tutti.

Per concludere, con un momento di preghiera, abbiamo letto il racconto della genesi relativo alla creazione, soffermandoci sul fatto che Dio ci ha pensati, creati e chiamati per nome.

Ci siamo poi lasciati salutandoci e invitando tutti a partecipare ai nostri incontri ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 17.30

Vi aspettiamo



Gli Educatori ACR

VIRGO FIDELIS

Patrona dell'Arma dei Carabinieri



Anche ad Arenzano, come in tutta Italia, si è celebrata solennemente la “Patrona dell’Arma dei Carabinieri”.

La “Virgo Fidelis” è l’immagine di Maria fedele alla Parola di Dio e alla promessa di affidarsi alla Sua volontà.

La liturgia fa memoria della presentazione al tempio di Maria bambina (un episodio riportato in un vangelo apocrifo). In parrocchia, D. Giorgio, ha concelebrato la S. Messa con D. Corrado Franzoia, parroco di S. Maria Immacolata di Pegli, alla presenza dei numerosi Carabinieri (ufficiali e truppa) in servizio alla Compagnia di Arenzano e delle varie stazioni territoriali, dei Sindaci dei vari comuni e di tutte le realtà amministrative, di volontariato e di protezione civile.

Al termine della Messa la preghiera del Carabiniere e la memoria della battaglia di Culqualber, le foto di rito e l’apericena conviviale



Unitalsi Ligure
Sottosezione Arenzano



Festa dell'Adesione



Il mese di novembre, per noi unitalsiani, è caratterizzato dalla Festa dell'Adesione, un momento in cui i membri dell'associazione, sono chiamati a rinnovare il loro SI

La preparazione alla festa e' iniziata nei giorni precedenti, con la mole di lavoro che ha interessato lo "staff cucina" Alle ore 11,00 dopo l'accoglienza dei soci, e' iniziata la S. Messa celebrata da don Giorgio e, durante la celebrazione, ogni socio ha potuto confermare la propria adesione all'associazione.



Al termine della funzione, graziati da una giornata di sole, siamo scesi nei locali della canonica, dove ci aspettava un ottimo pranzo. Il momento di convivialita' e' stato anche occasione per promuovere l'offerta dei cesti natalizi, ricchi di prodotti artigianali, tra cui olio, marmellate, sciroppi e confezioni di sapori.

I nostri incontri sono sempre momenti gioiosi, sia per chi li organizza, sia per chi partecipa (" si è più gratificati nel dare che nel ricevere"). Riscoprire la gioia di questi momenti comunitari e' sempre un grande dono. Ricordo che la nostra associazione e' aperta a tutti: a coloro che vogliono mettere a disposizione un po' del loro tempo e a coloro che, malati, soli o anziani, volessero trovare accoglienza e compagnia

Linda

Cammino del Pre-Cresima

La mattina di sabato 2 dicembre, una sessantina di ragazzi di seconda media ha ricevuto il sacramento della Confermazione, amministrato dal nostro arcivescovo emerito, il cardinale Angelo Bagnasco. Per noi educatori del pre-Cresima è stato un importante punto di arrivo, che personalmente mi ha regalato una certa commozione. Abbiamo conosciuto questi ragazzi quasi un anno fa, e da allora li abbiamo accompagnati di settimana in settimana per prepararli a ricevere il dono dello Spirito Santo e a diventare adulti nella fede. Sono stati guidati a conoscere qualcosa di più sulla terza Persona della Trinità, sui suoi doni e sui suoi frutti, sempre in maniera molto giocosa e poco scolastica. Un percorso non facile quando si ha a che fare con chi è piuttosto digiuno di fede e di comunità parrocchiale e per lo più si sta affacciando all'adolescenza. Abbiamo avuto incontri molto riusciti e altri un po' burrascosi... saremo riusciti a portarli a Cristo e a trasmettere loro la bellezza della sua amicizia? Noi ce l'abbiamo messa tutta. L'età è critica e il mondo che li circonda li abbaglia e non li sa orientare. Sono creature fragili e bisognose d'amore, vorremmo avergliene dato un po' nell'averli accompagnati, ascoltati, fatti divertire, nell'esserci affezionati a loro. Ora li lasciamo, auspicando che intraprendano il cammino del dopo-Cresima. Continuiamo a stare loro vicini nella preghiera e auguriamo loro – come ha detto il cardinal Bagnasco nell'omelia – che possano «vivere di Lui».

Davide P.



Cammino del Dopo Cresima di 2' media

A giugno si è concluso il nostro percorso con i ragazzi che quest'anno si sono affacciati al mondo delle scuole superiori e che hanno partecipato al dopocresima con entusiasmo ed energia durante gli anni.

Ad oggi noi educatori, ci stiamo incontrando settimanalmente per preparare al meglio le attività che proporremo ai ragazzi che si sono appena accostati al sacramento della cresima.

La preparazione delle attività è un momento stimolante ma anche di estrema difficoltà, è un momento in cui si cerca di comprendere le esigenze dei ragazzi, in cui si cercano i metodi per affrontare attraverso giochi e riflessioni temi diversi tra loro, tra cui l'attualità, le paure, i dubbi, le amicizie e soprattutto la fede!

In questo percorso camminiamo tutti insieme per condividere e trasmettere la Gioia di vivere nel Suo nome.

Il dopocresima per i ragazzi nati nel 2011 inizierà martedì 23 gennaio alle ore 20 nelle opere parrocchiali, noi siamo prontissimi e vi aspettiamo numerosi!



Cammino del Dopo Cresima di 3' media



Anni di catechismo, incontri, si fa la confessione, poi la comunione e infine la cresima...e dopo?

Il cammino di fede dei cresimati prosegue, passo dopo passo, accompagnato per un anno e mezzo dagli educatori dopocresima.

Giochi, attività di riflessione e condivisioni con gli altri hanno l'obiettivo di aiutarli a crescere nella fede, cercando di spingere ognuno a mettersi in gioco e perché no, a volte anche in discussione.

I ragazzi, in un mondo sempre più digitale e in periodo pre-adolescenziale, non hanno soltanto bisogno di continuare a divertirsi insieme "alla vecchia maniera", ma anche e soprattutto di trovarsi davanti qualcuno disposto ad ascoltarli e sostenerli nella ricerca di risposte alle loro domande e ai loro dubbi.

Peregrinatio Mariae

Quest'anno l'Unitalsi compie 120 anni e per l'occasione si mette in cammino la Madonna per un pellegrinaggio al contrario: è Lei che viene a trovarci. Nelle varie tappe, in giro per l'Italia, dopo essere stata al Santuario della Guardia, si è fermata anche nel nostro vicariato e, dato che ad Arenzano in contemporanea si celebravano le Cresime, la statua di Maria pellegrina ha sostato nella Parrocchia di Maria Madre del Buon Consiglio, nel quartiere del CEP di Ge Pra . Oltre duecento fedeli, unitalsiani e non, l'hanno accolta. Una celebrazione condita di testimonianze, preghiere e il sacramento della consolazione nella sofferenza, l'unzione degli infermi. Un'esperienza commovente che, ci auguriamo, lasci il segno

Cocce di testimonianze



“...tutti i pellegrinaggi mi hanno permesso di raccogliere quelle piccole pietre che hanno contribuito a formare un mosaico ricco di gioia, pace interiore, serenità e tanto amore”

....”La grazia più grande l’ho avuta da quel senso di pace e serenità che mi ha avvolta e soprattutto la grande forza ricevuta per affrontare tutte le difficoltà che la vita mi avrebbe riservato”



....”nelle persone che portavano i loro dolori a Maria ho visto la serenità della fede..”

“.....i sacrifici e la fatica di servire gli altri e’ sempre stata poco cosa rispetto ai benefici ricevuti”



“...a Lourdes ho conosciuto molte persone, ma la persona con la quale sono stata meglio, e' Maria! “



“.....il sorriso dei malati, bambini e adulti e, il silenzio assordante della Grotta, sono stati per me la ricompensa più grande”



Unitalsi Ligure sottosezione Arenzano



Giovedì 14 dicembre 2023, una discreta rappresentanza della sottosezione Unitalsi di Arenzano, ha avuto l'onore di partecipare ad un'udienza privata di Papa Francesco, in occasione dei 120 anni dell'Unitalsi. Il nostro "pellegrinaggio" è iniziato mercoledì 13 con la partenza, alle ore 11,00 dalla stazione di Arenzano. Un viaggio lungo, molto lungo che ci ha visti arrivare nella Capitale a sera inoltrata. Dopo la sistemazione in hotel, abbiamo goduto di una bella cena a buffet e poi...tutti a dormire per essere "svegli e pronti" all'incontro col Papa.

Sveglia all'alba e, dopo la colazione, partenza per il Gianicolo. Siamo entrati nell'aula Paolo VI, a Rosario iniziato, e abbiamo preso posto in attesa che arrivasse il Papa. E' stato accolto da un lungo e caloroso applauso. Un piccolo grande uomo vestito di bianco che tutti abbiamo visto molto molto affaticato. Ma questo non gli ha impedito di offrirci spunti di riflessione su quello che è lo scopo dell'Unitalsi: essere sostegno e prendersi cura dei più deboli, promuovendo la dignità umana. Al termine dell'udienza, trasportato in carrozzella, ha voluto comunque attraversare i corridoi dell'aula Paolo VI, per portare il suo saluto ai malati delle prime file.

Un momento emozionante e denso di preghiera per ognuno di noi.

Lui, il Papa, uno di noi!

Al termine, graziati dal bel tempo, abbiamo pranzato fuori...ahimè in piedi e con il sacchetto del pranzo in mano...Alle 13, c'è stato un "fuori programma" che ha prolungato la partenza per il rientro a casa: la santa messa in San Pietro, presieduta da Mons. Rocco Pennacchio, assistente nazionale Unitalsi. Il tempo di ritrovarsi, di fare l'appello ed eccoci nuovamente in viaggio per rientrare. Un altro viaggio interminabile, ma questa volta, carico di quelle emozioni che solo Papa Francesco poteva donarci!

Linda



I padri di Giulia e Filippo come tutti noi Ma conosciamo i nostri figli?



Due padri e due famiglie distrutti dal dolore. Che ora sono devastati dal lutto e sul banco degli imputati allo stesso tempo. Perché di Giulia e Filippo, della vittima e del carnefice, di lei che da mesi subiva quelle che erano violenze e non sapeva riconoscerle o confessarle e di lui che moriva di quello che pensava fosse amore, consumato dalla gelosia e dall'ossessione, le "buone" famiglie di Vigonovo non sapevano nulla o quasi.

Come è stato possibile? La domanda risuona negli studi televisivi, tra i politici e persino tra esperti ed educatori. E questi genitori – commoventi nella dignità con cui stanno affrontando il dramma che s'è consumato, persino stretti l'un l'altro tra le lacrime e lo straripamento delle loro vite – sono i primi a colpevolizzarsi, interrogandosi sull'abisso di incomunicabilità e incomprensione che li ha separati per sempre dai loro figli: «Non riusciamo a capire come possa aver fatto una cosa così un ragazzo a cui abbiamo cercato di dare tutto – per dirla con le parole del padre di Filippo –. Io ho pensato che fosse un figlio perfetto, perché non mi aveva dato mai nessun problema, né a scuola né con i professori, mai un litigio con qualche compagno di scuola o che altro. Mai. Trovarmi con una cosa del genere, voi capite che non è concepibile». Figli perfetti (o presunti tali), vite all'apparenza nei binari. Prima del pur decisivo tema della violenza di genere, del patriarcato radicato nella cultura del nostro Paese, e forse mescolato a questi stessi nodi, c'è quello dell'educazione che nelle case nasce e cresce, del rapporto tra genitori e figli. Che è un rapporto sempre più difficile. «A cominciare dal linguaggio che loro parlano e che non è quello di mamma e papà – spiega Cinzia Calabria, presidente dell'Associazione avvocati di famiglia e minori –. I social network da questo punto di vista sono stati dirompenti. Incontriamo sempre più spesso genitori disorientati, incapaci di riconoscere i problemi dei loro figli o perché increduli rispetto al fatto che li possano avere, o perché indifferenti, assenti rispetto alle loro abitudini e alla loro quotidianità». Si chiama mancanza di comunicazione, ma è più una forma di analfabetismo: in famiglia sempre più spesso manca un vocabolario comune. E se non ci si capisce, quando non ci si capisce, si finisce anche col smettere di parlare. «La violenza e la sua sottovalutazione vanno letti in questo contesto di silenzio. Non siamo in grado di riconoscerne i segnali, e questo ad ogni livello. Sicuramente non ci aspettiamo che possa riguardare noi, casa nostra». E così quella violenza – a volte solo linguistica, a volte solo legata a stereotipi, a volte agita dai genitori stessi nei confronti dei figli senza badare alle conseguenze – finisce per esplodere. Anche dove tutto sembra "normale", anche per mano di quel "bravo ragazzo" che non aveva mai fatto male a nessuno.

Avvenire

Giulia e le parole necessarie: grazie a nome di tutti i padri

I funerali di Giulia Cecchettin, celebrati dal vescovo di Padova Claudio Cipolla nella Basilica di Santa Giustina, hanno restituito un'immagine che faticheremo a dimenticare, dopo giorni di dolore e di rabbia, di angoscia e di parole necessarie, di confronti e anche di tensioni: è la figura di un padre. La dignità e la compostezza con cui Gino, il papà della giovane uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, è intervenuto al termine della Messa, ma soprattutto le parole che ha scelto nascondendo a fatica l'emozione per la "tempesta terribile" che lo ha investito, hanno avuto la forza di aiutarci ad accantonare per il tempo che è giusto gli strascichi dei dibattiti su patriarcato e narcisismo, le paure che si sono fatte largo nei cuori dei genitori di tanti ragazzi e ragazze che stanno scoprendo giorno dopo giorno che cos'è veramente l'amore, come anche le pretese di giudicare la realtà dal piedistallo della propria esperienza. È emerso un padre, e ne avevamo bisogno. Perché tutti abbiamo vacillato, ci siamo ricordati improvvisamente delle imperfezioni nella fatica di ricoprire questo ruolo, nel grande vuoto che la lenta dissoluzione degli antichi modelli ha lasciato. E che oggi rende difficile capire se si stia facendo la cosa giusta, oppure no. Nei pochi minuti in cui ha parlato, Gino Cecchettin non è stato più soltanto il papà di Giulia, la sua guerriera greca, è diventato, semplicemente, il padre che si deve essere. Ha detto che educare è aiutare i figli a conoscere il sacrificio, l'impegno, l'accettazione della sconfitta, è insegnare a guardare negli occhi degli altri, ad ascoltare, a comunicare realmente con empatia e rispetto. Eppure, forse, non è in queste semplici e verissime parole pronunciate con la voce che a tratti si interrompeva per l'emozione, che sta tutta la forza del messaggio che è importante ricordare. Gino Cecchettin è diventato il padre che fatichiamo a essere, quando nel suo discorso ha distribuito le responsabilità chiamando tutti, la famiglia, la scuola, la società civile, il mondo dell'informazione, a sentirsi impegnati e coinvolti per essere agenti del cambiamento. Perché molto probabilmente lo scenario con il quale stiamo facendo i conti oggi, più della dissoluzione o della crisi della figura paterna all'interno delle mura di casa, è la deresponsabilizzazione rispetto alla funzione genitoriale che dovrebbe essere prerogativa di una intera comunità. I padri ci sono ancora, ma troppo spesso sono soli, perché il villaggio là fuori ha abdicato, rinunciando a essere la guida che indica come procedere in salita, delimita i confini, mostra la ferita del sacrificio, insegna a vivere. Lontano, defilati, consumati da un dolore differente, due altri genitori in questi giorni hanno trovato il modo e la forza di non abbandonare un ragazzo che è pur sempre figlio, Filippo Turetta, e che ora dovrà scontare la sua pena. È un percorso complesso, quello della pacificazione. L'omelia del vescovo, monsignor Cipolla, ha invocato il Signore chiedendo di insegnarci proprio questo, la pace tra i generi, la pace tra le generazioni, la pace per i cuori di tutti. Tutti. Il senso del limite e della fragilità è quanto ci restituisce questa straziante vicenda, insieme al desiderio forte che sia realmente lo spunto per cambiare. Nessuno è al riparo dagli errori e dai fallimenti nella crescita dei figli, consapevoli di quante volte, sperando di fare bene, sbagliamo. Sembra facile, a parole: volersi bene e mostrarlo ai figli, essere presenti, saper dire no quando serve, insegnare a camminare, lasciare andare. Poi le cose succedono, perché il male esiste e però si spera non entri mai in casa nostra. Soprattutto si prega che non accada, e lo fa ogni genitore: è nella natura dell'essere padre o madre, anche se non si è credenti. Sapere, cioè, che stiamo provando a fare tutto il possibile, ma alla fine ci troveremo sempre a dover chiedere perdono, a perdonare, a ringraziare. Mentre il padre di Giulia camminava ormai fuori dalla chiesa, nella piazza si è udito un grido, commosso: "Grazie a nome di tutti i papà". Proviamo a ripartire anche da qui.

Massimo Calvi

Ci hanno lasciato per entrare nella Vita

OTTOBRE

4: Petrolo Assunta
8: Firpo Francesco
8: Portolani Flavia
10: Marengo Marco
10: Delfino Nicoletta
16: Ottone Carlo
27: Puccetti Maria Pia
27: Piana Ivana
28: Mastrazzo Ferruccio

NOVEMBRE

4: Delfino Chiara
4: Barabino Gisvalda
13: Baglioni Annamaria
15: Anselmo Serafina
14: Derchi Pier Tomaso
22: Battaglia Maria Piera
22: Calcagno Giobatta
22: Damonte Angelo
24: Parodi Maria Luisa
29: Vallarino Ida

DICEMBRE

2: Raimondo Ernesta
10: Arecco Rita
12: Carfi' M. Angela



Nicoletta Delfino
1934 - 10 ott 2023



Marilena Calcagno
1941-30 sett 2023



Gisvalda Barabino
1928 - 4 nov 2023



Chiara Delfino
1949 - 4 nov 2023



Battaglia Maria Piera
1949- 22 nov 2023



Vallarino Ida
1936- 29 nov 2023



Arecco Rita
1948- 10 dic 2023



L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.



Battesimi



15 ottobre

Bruzzone Emma di Stefano e Cecilia Barone, nata il 4/9/2022
Scarlassa Giulio di Stefano e Chiara Campora, nato il 5/7/2023
Salsi Edoardo di Alessandro e Roberta Ravera, nato il 26/4/2023



22 ottobre

Molina Pietro di Filippo e Giulia Parodi, nato il 10/6/2023
Bruzzone Ginevra di Andrea e Tiziana Nardo, nata il 30/8/2023



29 ottobre

Giovanoni Raffaele di Luigi e Federica Sciacchitano, nato il 2/11/2022



10 dicembre

Valenti Paolo di Carlo Mario e Elisa Roba, nato il 11/11/2023
Dogliani Filippo di Attilio e Simona Picciotto, nato il 1/9/2016



Un tuffo nei ricordi



In questo ultimo numero del 2023 vogliamo regalare una pagina legata al Natale, proponendo le foto (gentilmente fornite da un parrochiano) in bianco e nero del presepe che veniva allestito in parrocchia negli anni '60 con le statue settecentesche. Attualmente sono visibili nell'allestimento permanente al Santuario delle Olivette. Vi è poi una foto di un pranzo di Natale che la parrocchia continua a organizzare e offrire a diverse persone spesso sole e anziane. La foto risale a 15 anni fa e qualcuno è già in paradiso. Un'ultima foto riguarda il tradizionale concerto di Natale del nostro coro "G.B. Chiossone" nell'anno 2003: doveroso omaggio a tanti coristi che adesso staranno cantando "coram Deo" insieme agli Angeli. Un'ultima chicca ci è offerta dalla benemerita associazione "Torre dei Saraceni" che nel suo archivio ha scovato quella che un tempo era la chiesa dei Capuccini, diventata negli anni '60 "opere parrocchiali".



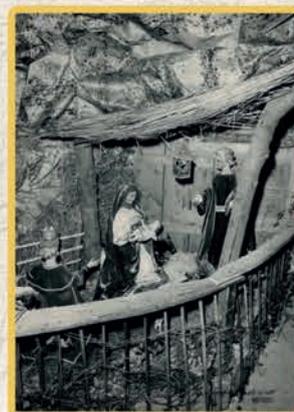
Pranzo di Natale 2008



Concerto di Natale 2003



Chiesa dei Cappuccini 1950



Presepe anni '60

Parrocchie sorelle

Sant'Antonio abate in Mele



Il primo documento storico che ci nomina la chiesa di Mele è datato 22 luglio 1210. Fino alla metà del 17° sec fu soggetta alla chiesa di S.Nicolò che si riteneva esistesse dal 4° secolo. L'Arcivescovo Durazzo la nominò parrocchia nel 1654 aggregandola alla chiesa plebana di S.Erasmo.

Nel 1790 cominciarono i lavori per la costruzione di una nuova chiesa che venne ultimata e inaugurata il 1° novembre 1808. Solo nel 1984 l'arcivescovo Card. Giuseppe Siri ne consacrò l'altare. Il paese conta circa 2000 abitanti e attualmente il parroco è Mathew P. Joseph della congregazione degli Araldi della buona novella.



San Giacomo Maggiore a Fado



Una prima cappella pubblica, dipendente da Mele esisteva dall'anno 1743. La stessa venne demolita per lasciare posto ad una chiesetta più ampia e in posizione più comoda nei primi anni del 1800, ed ebbe un proprio custode dal 1895. Venne eretta in parrocchia dall'Arcivescovo Gavotti nel 1915. Successivamente venne ristrutturata e ampliata per essere poi consacrata da Mons. De Amicis nel 1931. La frazione conta circa 170 abitanti. Ricordiamo come figura di parroco D. Antonio Casarza. Attualmente è aggregata alla parrocchia di Carnoli e ne è parroco D. Carlo M. Gaggero

N.S. della Misericordia e S. Bernardo in Carnoli



Una primitiva cappella di S. Bernardo in Carnoli rimonta al 1639... giuridicamente era soggetta per amministrazione e culto all'Arciprete di S. Erasmo in Voltri. Il card. Pietro Boetto la eresse in parrocchia con un suo decreto nel 1943 e nel 1959 il card. Giuseppe Siri benediceva la prima pietra della nuova chiesa in Carnoli. La popolazione conta circa 500 abitanti e ne è attualmente parroco il sac. Carlo Maria Gaggero



CRONACA PARROCCHIALE ottobre - novembre 2023

Il mese di ottobre si apre **domenica 8** con la festa della Madonna del Rosario. Dopo la Messa delle 17,30 la processione per le vie del paese: un breve percorso condito dalla preghiera e dal canto. Portare le immagini sacre per le vie del paese è quasi una benedizione, un invito a voltare il capo verso Dio: quanto ne abbiamo bisogno!

Sempre all'inizio di ottobre si aprono le iscrizioni per il catechismo parrocchiale: sono quasi 350 i bambini e ragazzi che frequentano i diversi itinerari e si preparano a prendere coscienza dei valori della fede. Grazie alle catechiste e alle famiglie che ci vogliono credere.

Martedì 17 ottobre è stata indetta dalla CEI, su indicazione del patriarca latino di Gerusalemme, una giornata di digiuno, penitenza e preghiera per la pace. Forte è il dolore e grande la preoccupazione per l'escalation di violenza in medio oriente. Tutte le comunità diocesane e parrocchiali sono invitate a incontrarsi nella preghiera corale per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione. Anche la nostra parrocchia ha aderito a questo invito

Il pellegrinaggio alla Guardia quest'anno lo organizziamo **sabato 21 ottobre** ed è a livello vicariale con la partecipazione di tutte le parrocchie. Ci ritroviamo alle 10 alla Cappella dell'Apparizione per salire recitando il Rosario. Alle 11 la S. Messa concelebrata dai sacerdoti delle 15 parrocchie e poi un momento conviviale nella sala del caminetto col pranzo al sacco o nei ristoranti del santuario. Nel pomeriggio dopo un saluto a Maria si scende e si ritorna a casa, certamente arricchiti da questa giornata vissuta all'insegna della comunione.

Domenica 22 ottobre, nella messa delle 17,30, celebriamo la festa degli anniversari di matrimonio del 1° - 25° - 50° e oltre. Sono oltre 40 le coppie che accettano l'invito a rinnovare le promesse e ringraziare insieme il Signore. Sempre domenica 22 al mattino nella Messa delle 10, grande festa con i bambini e le loro famiglie per l'apertura dell'anno catechistico.

L'ultima settimana di ottobre è quella che precede la commemorazione dei fedeli defunti: è nostro dovere offrire loro il dono della preghiera e del suffragio con la partecipazione alla S. Messa e la Comunione.

Giovedì 2 novembre al cimitero viene celebrata la S. Messa nella piccola chiesetta e sul sagrato la preghiera di benedizione alle tombe dei nostri cari ivi sepolti. Il maltempo limita la partecipazione

Sabato 18 novembre è il giorno della Colletta Alimentare. Anche ad Arenzano in quasi tutti i supermercati sono presenti i volontari per raccogliere prodotti a favore del Banco alimentare che sostiene tante mense e centri di ascolto (Compreso il nostro) **domenica 19 novembre** si celebra la "VII giornata dei poveri" "Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. ...I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. ... Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano".

la questua delle Ss. Messe viene destinata a sostegno delle famiglie e persone in difficoltà seguite dal Centro di ascolto che tutte le settimane è aperto per distribuire alimenti, pagare bollette e medicinali, a volte anche a dare sostegni straordinari a persone davvero bisognose di tutto, compresi il lavoro e la casa.

Sabato 25 novembre alle 11,00 la Messa per la giornata dell'Adesione dell'Unitalsi e il rinnovo degli impegni di servizio cui segue il pranzo conviviale nei locali della canonica. (vedi pagina dedicata su questo numero)

Sabato 2 dicembre: una ventata di Grazia invade la nostra Chiesa con la discesa dello Spirito Santo su oltre 60 nostri ragazzi e 6 adulti che ricevono il sacramento della Cresima. Quest'anno è il Card. Angelo Bagnasco, Vescovo emerito della nostra diocesi ad amministrarla. Presto altri ragazzi che frequentano la Prima Media inizieranno il cammino che li porterà a riceverla non più a dicembre ma in giugno. Stiamo progettando infatti di anticipare l'età della ricezione per rendere meno faticoso il cammino, con la garanzia del dopo-cresima che costituisce una bella e consolidata realtà pastorale che accompagna i ragazzi delle medie

NOTE OFFERTE DI RICONASCENZA OTTOBRE-NOVEMBRE 2023

CONTRIBUTO VOLONTARIO parrocchia novembre 345,10 €

OFFERTE DA DESTINARE PER LA CARITA' colletta giornata missionaria mondiale 1.057,00 € - offerta per i poveri 200,00 € - colletta giornata dei poveri 611,00 €

UTILIZZATE PER LA CARITA' E SOLIDARIETA' contributo a Centro ascolto da questue funerali -1.000,00 € versamento a Uff Missioni Diocesano colletta Giornata Missionaria -1.057,00 €

OFFERTE PER LA CHIESA E LE OPERE PARR.LI da leva 1963 60,00 € - da leva 1952 45,00 € da leva 1958 150,00 € - contributo CAI x utilizzo salone opere 200,00 € - varie x chiesa 1.050,00 € - da leva del 1941 50,00 € - da alpini x uso salone canonica 100,00 € - da Unitalsi per utilizzo cucina canonica 100,00 € - da leva 1943 100,00 € - Offerte Madonna Lourdes Opere 57,81 €

OFFERTE IN OCCASIONE DI BATTESIMI, MATRIMONI ANNIVERSARI: matrimonio FV 300,00 € - matrimonio PV 85,00 € - battesimi offerte (7) 600,00 € - festa anniversari matrimonio 350,00 € - matrimonio PV 500,00 €

OFFERTE IN OCCASIONE DI FUNERALI funus PA 100,00 € - PF 100,00 € - MM 1.000,00 € - OC 200,00 € - FF 100,00 € - PMP 100,00 € - BG 100,00 € - BA 100,00 € - DP 100,00 € - AS 150,00 € - PML 500,00 € - RE 50,00 € - VI 100,00 €



Leva 1943



S. Messa per la Madonna di Guadalupe



Con i ragazzi dell'associazione Prometeo

Sul prossimo numero...

Concerto di Natale

Il nuovo presepe in Parrocchia e i presepi nelle altre chiese

Anniversari di Battesimo

Rappresentazione del Natale: un simpatico presepe

Madonna di Lourdes

Buon
Natale

SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO



ISCRIZIONI APERTE

PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

A PARTIRE DAL 9 GENNAIO 2024

**VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE
PROPOSTE:**

**SEZIONE
BILINGUE**

**SEZIONE
ORDINARIA**

**PER PRENOTARE UNA VISITA DELLA SCUOLA O RICHIEDERE INFORMAZIONI:
3534118445 - scuolamaternagesubambino@gmail.com
ARENZANO - VIA TERRALBA 103**



DOVE SI TROVA LA FELICITÀ?

Una donna si recò alla fontana: un piccolo specchio tremolante, limpidissimo, tra gli alberi del bosco. Mentre immergeva l'anfora per attingere, scorse nell'acqua un grosso frutto roseo, così bello che sembrava dire: «Prendimi!»

Allungò il braccio per coglierlo, ma quello sparì, e ricomparve soltanto quando la donna ritirò la mano dall'acqua. Così per due o tre volte. Allora la donna si mise ad estrarre l'acqua per prosciugare la fontana. Lavorò a lungo, sempre tenendo d'occhio il frutto misterioso; ma quando ebbe estratto tutta l'acqua, s'accorse che il frutto non c'era più.

Delusa per quell'incantesimo, stava per andarsene via, quando udì una voce tra gli alberi (era il Gufo Belvedere, quello che vede sempre tutto): «Perché cerchi in basso? Il frutto sta lassù ... ». La donna alzò gli occhi e, appeso ad un ramo sopra la fontana, scorse il bellissimo frutto, di cui nell'acqua aveva visto soltanto il riflesso.

Ovvio, no? Eppure spesso nella vita ci comportiamo così.

Cerchiamo affannosamente ed inutilmente la felicità nelle vicende di questo mondo.

Disillusi ed amareggiati non ci rendiamo conto che solo in Dio è la nostra vera fonte di felicità...

Per quale ragione siamo sulla terra?

Noi siamo sulla terra per riconoscere ed amare Dio, per fare il bene secondo il suo volere e raggiungere un giorno il cielo

"Sulla terra non bisogna attaccarsi a nulla, neppure alle cose più semplici e innocenti, perché ci vengono a mancare quando meno ci si pensa." (S. Teresa di Gesù Bambino)



AVVISO AGLI ABBONATI MODALITA' DI RINNOVO ABBONAMENTO 2024

Se vuoi contribuire alle spese del Bollettino parrocchiale VITA ARENZANESE ti invitiamo a utilizzare una delle sottostanti modalità. L'offerta consigliata è di € 15,00 annuali per la consegna a mano e online, e di € 27 per la spedizione via posta ordinaria

1. Rinnovo in contanti al distributore o negli uffici parrocchiali: € 15,00

2. Rinnovo con bonifico su Banca BPER: IBAN IT31 0 0538 73183 00000 47153005 intestato a Parrocchia dei Santi Nazario e Celso. Causale: Rinnovo Vita Arenzaneese e nome abbonato

3. Chi desidera ricevere VITA ARENZANESE non più in formato cartaceo, ma ONLINE, abbia la bontà di comunicarcelo fornendo il proprio indirizzo di posta elettronica all'indirizzo:

parrocchiadiarenzano@gmail.com. Nel caso la spesa è di euro 15,00 (sole spese di stampa) da versare con bonifico o in contanti negli uffici parrocchiali (vedi sopra)